

DALL'AGENDA PARROCCHIALE

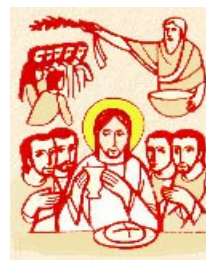
Domenica 06 giugno	FESTA DI CONCLUSIONE DELL'ANNO CATECHISTICO
Lunedì 07 giugno	<i>Inizio GRESt</i> <i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
Martedì 08 giugno	<i>Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.</i>
Mercoledì 09 giugno	<i>Giornata di preghiera per la gioventù</i>
Giovedì 10 giugno	<i>Giornata di preghiera per le vocazioni</i> Ore 17,30-18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA
Venerdì 11 giugno	<i>Giornata di preghiera per le conversioni e per gli ammalati</i>
Sabato 12 giugno	<i>Giornata di preghiera per la pace nel mondo</i>
Domenica 13 giugno	



La comunità prega per il defunto: **Rossana Menegatti, Silvia Leonini, Dorian Fabbri**

PAROLA DI VITA DEL MESE DI GIUGNO: «Non chiunque mi dice: «Signore, Signore», entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli» (Mt 7,21). Questa frase del vangelo di Matteo fa parte della conclusione del grande Discorso della montagna, in cui Gesù, dopo aver proclamato le Beatitudini, invita i suoi ascoltatori a riconoscere la vicinanza amorevole di Dio e indica come agire di conseguenza: scoprire nella volontà del Padre la direttissima per raggiungere la piena comunione con Lui, nel suo Regno. Ma cosa è la volontà di Dio? Come possiamo conoscerla?

Così Chiara Lubich ha condiviso la sua scoperta: «*La volontà di Dio è la voce di Dio che continuamente ci parla e ci invita; è un filo o, meglio, una trama d'oro divina che tesse tutta la nostra vita terrena e oltre; è il modo di Dio di esprimerci il suo amore, amore che chiede una risposta perché egli possa compiere nella nostra vita le sue meraviglie. La volontà di Dio è il nostro dover essere, il nostro vero essere, la nostra piena realizzazione. Ripetiamo allora ogni attimo di fronte ad ogni volontà di Dio dolorosa, gioiosa, indifferente: "Sia fatta". scopriremo che queste due semplici parole saranno una spinta potente, come una pedana di lancio, per fare con amore, con perfezione, con totale dedizione ciò che dobbiamo fare. E comporremo attimo dopo attimo il meraviglioso, unico e irripetibile mosaico della nostra vita che il Signore da sempre ha pensato per ciascuno di noi: egli, Dio, a cui s'addicono solamente cose belle, grandi, immense, nelle quali anche ogni più piccola parte, come un atto d'amore, ha senso e splende, così come i fiori minuscoli e variopinti hanno il loro perché nella sconfinata bellezza della natura.*



DAL
VANGELO
SECONDO
MARCO

14, 12-16.22-26

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo:

«Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro:

«Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Ecco la novità di Gesù: Dio si propone di trasformare l'uomo immettendogli la sua stessa vita. Egli non schiaccia nessuno, spezza se stesso; sacrifica se stesso; "sui molti" il proprio sangue, santuario della vita. In quella sera, cibo, vita e festa sono uniti da un legame strettissimo. Gesù, nell'ultima cena, trasforma la cronaca di una morte annunciata in una festa, una celebrazione della vita. Quella cena prefigura la resurrezione, mostra il modo di agire di Dio: dentro la sofferenza e la morte, Dio fa nascere la vita. Gesù ha una infinita passione per la vita: questo è il mio corpo, prendete; e intende dire: vivete! Gesù ci ama alla follia: "io voglio stare nelle tue mani come dono, nella tua bocca come pane, nell'intimo tuo come sangue, farmi cellula, respiro, pensiero di te. Vita tua, vita mia!". Ed io penso: Dio in me, il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore, e diventiamo una cosa sola. Con il suo corpo Gesù ci consegna ciò che è stato e cosa ha vissuto: mangiatoia, strade, lago, volti, il duro della Croce, il sepolcro vuoto e la vita che fioriva al suo passaggio. Con il suo sangue, ci comunica il rosso della passione, la fedeltà fino all'estremo. Vuole che nelle nostre vene scorra il flusso caldo della sua vita, che nel cuore metta radici il suo coraggio, perché ci incamminiamo a vivere l'esistenza umana come l'ha vissuta lui. Corpo e sangue, donati: ogni volta che anche noi doniamo qualcosa, si squarciano i cieli. Corpo e sangue, presi: ogni volta che ne prendo e mangio è la mia piccola vita che si squarcia, si trasforma e sconfina per grazia. Oggi la prima Comunione ai nostri bambini. E' uno dei doni più belli che riceveranno. Nel loro piccolo cuore entra Gesù e porterà la gioia, la serenità e li guiderà sulla via della vita. Ecco la festa della Comunione: riscoprire la necessità di essere in Comunione con Gesù per portare nel mondo il fuoco del suo amore. La civiltà dell'amore, l'amore che vince l'odio, il perdono che risana i cuori, i peccati cancellati per far posto a Dio e per ricucire ogni strappo, tutto questo avviene per la salvezza nostra e di tutto il mondo.

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara

e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it

foglio di collegamento dal 06 al 13 giugno 2021 N° 24/21

TU SEI VITA DELLA NOSTRA VITA

Ecco la novità di Gesù: Dio si propone di trasformare l'uomo immettendogli la sua stessa vita. Egli non schiaccia nessuno, spezza se stesso; sacrifica se stesso; "sui molti" il proprio sangue, santuario della vita. In quella sera, cibo, vita e festa sono uniti da un legame strettissimo. Gesù, nell'ultima cena, trasforma la cronaca di una morte annunciata in una festa, una celebrazione della vita. Quella cena prefigura la resurrezione, mostra il modo di agire di Dio: dentro la sofferenza e la morte, Dio fa nascere la vita. Gesù ha una infinita passione per la vita: questo è il mio corpo, prendete; e intende dire: vivete! Gesù ci ama alla follia: "io voglio stare nelle tue mani come dono, nella tua bocca come pane, nell'intimo tuo come sangue, farmi cellula, respiro, pensiero di te. Vita tua, vita mia!". Ed io penso: Dio in me, il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore, e diventiamo una cosa sola. Con il suo corpo Gesù ci consegna ciò che è stato e cosa ha vissuto: mangiatoia, strade, lago, volti, il duro della Croce, il sepolcro vuoto e la vita che fioriva al suo passaggio. Con il suo sangue, ci comunica il rosso della passione, la fedeltà fino all'estremo. Vuole che nelle nostre vene scorra il flusso caldo della sua vita, che nel cuore metta radici il suo coraggio, perché ci incamminiamo a vivere l'esistenza umana come l'ha vissuta lui. Corpo e sangue, donati: ogni volta che anche noi doniamo qualcosa, si squarciano i cieli. Corpo e sangue, presi: ogni volta che ne prendo e mangio è la mia piccola vita che si squarcia, si trasforma e sconfina per grazia. Oggi la prima Comunione ai nostri bambini. E' uno dei doni più belli che riceveranno. Nel loro piccolo cuore entra Gesù e porterà la gioia, la serenità e li guiderà sulla via della vita. Ecco la festa della Comunione: riscoprire la necessità di essere in Comunione con Gesù per portare nel mondo il fuoco del suo amore. La civiltà dell'amore, l'amore che vince l'odio, il perdono che risana i cuori, i peccati cancellati per far posto a Dio e per ricucire ogni strappo, tutto questo avviene per la salvezza nostra e di tutto il mondo.

Don Marco

SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI

Il Corpus Domini (Solennità del Santissimo Corpo e Sangue del Signore), è sicuramente una delle "feste" più sentite a livello popolare. La storia delle origini ci portano nel XIII secolo, in Belgio, per la precisione a Liegi. Le radici della festa vanno ricercate nella Gallia belgica e nelle rivelazioni della beata Giuliana di Retine. Quest'ultima, priora nel Monastero di Monte Cornelio presso Liegi, nel 1208 ebbe una visione mistica in cui una candida luna si presentava in ombra da un lato. Un'immagine che rappresentava la Chiesa del suo tempo, che ancora mancava di una solennità in onore del Santissimo Sacramento. Fu così che il direttore spirituale della beata, il canonico Giovanni di Lausanne, supportato dal giudizio positivo di numerosi teologi presentò al vescovo la richiesta di introdurre una festa diocesana in onore del Corpus Domini. Il via libera arrivò nel 1246 con la data della festa fissata per il giovedì dopo l'ottava della Trinità. Oggi si celebra la domenica dopo la Solennità della Santissima Trinità.

Prima Comunione dei nostri bambini: sabato 5 e oggi domenica 6 giugno.



S. Messa prefestiva

Dal 13 giugno la santa Messa celebrata il sabato alle 16 sarà sospesa fino all'autunno

ESTATE RAGAZZI con il "NOI ORATORIO"

GREST E ANCORA NOI, in parrocchia, dal 7/6 al 30/7

CAMPO per ragazzi, in montagna, dal 10 al 17 luglio

CAMPO per giovanissimi, in montagna, dal 17 al 24 luglio

I CAMPI IN MONTAGNA SI TERRANNO A CASA ALPINA

SACRO CUORE — CANALE D'AGORDO BL

ESTATE ADULTI

CAMPO ADULTI dal 3 al 10 LUGLIO

Visite, passeggiate, riflessioni...

IN CHIESA SONO DISPONIBILI I DEPLIANTS

FINESTRA SUL QUARTIERE

Sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" PORTA PAOLA APRE AL PUBBLICO - "Qui accoglieremo i turisti". Porta Paola è un altrove. E' un locus amoenus che diventa un ricordo tra l'ingresso e l'uscita dalla città. Sicuramente una tappa imprescindibile del centro storico, rivitalizzata dalla Strada dei Vini e dei Sapori che, dall'insediamento di Massimiliano Urbinati in veste di presidente, ha trovato nuovo vigore. In pratica, l'associazione accoglierà visitatori e turisti, promuovendo percorsi della Via delle Corti Estensi e del Delta. Dalle eccellenze enogastronomiche a quelle paesaggistiche, un tuffo nella 'ferraresità più autentica. L'assessore al Patrimonio Angela Travagli non nasconde la soddisfazione nel presentare "un progetto che è costato mesi di assiduo lavoro". Ma che "sancisce l'inizio di un percorso finalizzato a riabilitare gli elementi identitari del nostro territorio, anche grazie all'apporto che daranno le associazioni, le fondazioni e, soprattutto, il contributo essenziale della 'Strada', che una realtà nella quale noi crediamo profondamente proprio per la pluralità che rappresenta". Travagli tiene a sottolineare come a Porta Paola, abbia sede "il centro di documentazione delle mura e, a pochi passi, abbiamo da poco acquisito la Casa dei polli che in futuro servirà per i progetti di promozione del territorio.

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" PORTA VIA ALIMENTI NEL NEGOZIO. Preso e denunciato dalla Polizia. Agenti della squadra mobile hanno denunciato marocchino del 1979, in Italia s.f.s. Per tentata rapina. Un addetto al servizio antitaccheggio di un supermercato ha infatti sorpreso un uomo prelevare della merce dagli scaffali e nasconderla all'interno del giubbino. L'uomo è quindi stato notato dall'operatore addetto alla sicurezza, che si è poi accorto come il ladro stesse per oltrepassare la barriera antitaccheggio. Nel tentativo di riuscire a farla franca, l'uomo ha spintonato con forza l'addetto alla sicurezza che è caduto a terra procurandosi alcune lesioni. Le indagini immediatamente avviate dai poliziotti della Squadra Mobile hanno permesso poi di identificare il colpevole.

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" FINITA LA DEMOLIZIONE DELL'EX AMGA: "IMPEGNO MANTENUTO". Conclusa la demolizione dello stabile ex Amga di via Bologna, dismesso dai tempi del sisma. L'immobile – inagibile da nove anni – si trovava in una delle vie di accesso della città, a pochi passi da Porta Paola e dal sistema delle mura cittadine. La demolizione – disposta dall'amministrazione per complessivi 120 mila euro – ha richiesto alcune settimane di lavori, preceduti da alcune operazioni preliminari – realizzati dalla Eco Demolizioni di Rimini – per sgombrare gli interni e per lo smaltimento dell'amianto. Conclusa questa fase, un mezzo meccanico, sempre della Eco Demolizioni, ha avviato l'abbattimento delle pareti esterne e dei balconi, partendo dall'area retrostante alla strada. L'intera fase dei lavori è così proseguita mantenendo la via aperta al transito di veicoli, bici e pedoni."Liberiamo la prospettiva di accesso alla città, che si apre su Porta Paola e sulle mura cittadine, da un edificio fatiscente troppo a lungo rimasto inutilizzato ed esposto al degrado.

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal settimanale “La Voce” “SALVARE LE VITE E DISTRIBUIRE I MIGRANTI”.

Dopo l'arrivo in massa la settimana scorsa di almeno 8 mila persone, tra cui donne e bambini, a Ceuta, enclave spagnola in Marocco, il nostro Arcivescovo mons. Gian Carlo Perego ha dichiarato all'Adnkronos: “Le immagini che arrivano da lì sono indicative di chi sta morendo e quindi da questo punto di vista continuare a parlare di clandestini, di terroristi e altro nei confronti di persone, bambini, donne e uomini, che fuggono da situazioni di guerra e violenza è veramente meschino. Non è la prima volta che accade: era già avvenuto e l'Italia si era distinta dalla Spagna proprio per la capacità di organizzare un tipo di sbarchi che potesse garantire da un lato la salvaguardia delle vite e la redistribuzione, discorso rimasto fermo negli anni precedenti e che ora deve essere ripreso con forza.”. “Mi pare che ora Draghi – ha proseguito – abbia dato alcune speranze dicendo che non sarà lasciato morire in mare nessuno. Speriamo poi che l'accordo di Dublino venga ripreso con la responsabilità di tutti i paesi europei e con un ritorno a quella redistribuzione con la capacità di salvare vite umane non lasciando solo alla buona volontà delle Ong”.

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” PENSIONATA DERUBATA CON LA TECNICA DELL'ABBRACCIO. Ancora un furto con la tecnica dell'abbraccio. E' un trucco ormai noto ma che non smette di far cadere vittime nella rete del malfattore di turno. Stavolta a farne le spese è stata una donna di 82 anni residente in città. Il tutto è accaduto intorno all'ora di pranzo di martedì. L'anziana stava attraversando il sottopassaggio tra viale Krasnodar e via Gandini quando è stata avvicinata da una sconosciuta. La donna l'ha approcciata con un pretesto, forse la richiesta di una semplice informazione. Prima di allontanarsi dopo quel breve scambio di battute, ha salutato la pensionata amichevolmente, abbracciandola. La malvivente, infatti, è riuscita a sfilare l'orologio dal polso della 82enne, per poi svanire nel nulla.

Dal settimanale “La Voce” “LA PACE E L'AMICIZIA SOCIALE VANNO SEMPRE RICONQUISTATE”. “Nel ricordo di tutte le vittime delle guerre e delle violenze, preghiamo oggi il Signore perchè sappiamo seguirlo nella strada dell'amore a Dio e al prossimo così che cresca e si rinnovi nella società l'amicizia sociale, la giustizia la pace e la ricerca del bene comune”. Così ha concluso la propria riflessione mons. Gian Carlo Perego il 21 maggio scorso. L'occasione era la S. Messa per i caduti delle due guerre mondiali celebrata nella Basilica di Santa Maria in Vado a Ferrara. Alla presenza del Presidente di Assoarma, di Riccardo Modestino (presidente provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro) e delle autorità civili e militari, il Vescovo, partendo dalla lettura del giorno, ha riflettuto su come la storia di Paolo, “testimone del Vangelo e martire, ci ricorda che in diverse stagioni della storia le persone sono chiamate a testimoniare la fede e i propri ideali di pace e giustizia fino a dare la vita”.

MESE DI GIUGNO DEDICATO AL SACRO CUORE DI GESÙ



La devozione al Sacro Cuore di Gesù nasce in Francia a Paray Le Monial, dopo una serie di visioni avute (1673 e 1675) da Santa Margherita Maria Alacoque, nel corso delle quali Gesù che ha chiesto il suo impegno per la istituzione di una festa dedicata al Sacro Cuore. Nel 1765, la Santa Sede autorizzò l'episcopato polacco e l'arciconfraternita Roma del Sacro Cuore a celebrare questa Festa. Tuttavia solo nel 1856 il Papa Pio IX stabilì il culto universale di questa Festa, estendendola a tutta la Chiesa cattolica. Il culto e la devozione al Sacro Cuore di Gesù si sarebbe convertita nella seconda metà del secolo XX in una delle celebrazioni più feconde della religiosità e della pietà popolare. Certamente la devozione al Cuore di Gesù non è la celebrazione del culto di una parte anatomica del suo corpo; si tratta della devozione e del culto dello stesso Cristo Gesù e alla sua Persona, al suo essere il Figlio di Dio, il Redentore dell'uomo che con “cuore” infinitamente grande ha tanto amato i suoi da dare la vita per loro fino a morire in croce. Sulla croce quel cuore fu trafitto dalla lancia di un soldato e subito ne uscì sangue ed acqua, come ricordano i Santi Evangelisti. L'oggetto della nostra adorazione dunque è il Figlio Unigenito del Padre, Gesù Salvatore e Redentore; a Lui si dirige la nostra preghiera. Canta la liturgia: “Venite adoriamo il Cuore di Cristo, ferito d'amore per noi”. La devozione al sacro Cuore di Gesù è la quintessenza del Vangelo e del piano di salvezza di Dio per l'umanità; per cui il culto al Sacro Cuore è adorazione a Cristo come espressione dell'amore di Dio. Parlare del Cuore di Gesù significa parlare della sua umanità, di Colui che ci ha “amato con cuore d'uomo”. Parlare del Cuore di Gesù è parlare dell'amore di Dio per gli uomini: “Ti ho amato con amore eterno!”

NUOVA CALDAIA A GAS METANO PER LA CHIESA

Sono stati raccolti € 29.525,50.

Puoi aiutare anche tu inviando un bonifico sul conto “Parrocchia Sacra Famiglia”

Iban: IT70R 02008 13001 000110024272
oppure puoi portare la tua offerta anche in segreteria o metterla nelle cassette in chiesa.

Siamo quasi arrivati alla meta!



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore Prima Settimana

DOMENICA	06 GIUGNO	bianco
CORPO E SANGUE DI CRISTO		
Es 24,3-8; Sal 115; Eb 9,11-15; Mc 14,12-16.22-26 Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore		
LUNEDI'	07 GIUGNO	verde
2Cor 1,1-7; Sal 33; Mt 5,1-12a Gustate e vedete com'è buono il Signore		
MARTEDI'	08 GIUGNO	verde
2Cor 1,18-22; Sal 118; Mt 5,13-16 Risplenda su di noi la luce del tuo volto, Signore		
MERCOLEDI'	09 GIUGNO	verde
2Cor 3,4-11; Sal 98; Mt 5,17-19 Tu sei santo, Signore, nostro Dio		
GIOVEDI'	10 GIUGNO	verde
2Cor 3,15 - 4,1.3-6; Sal 84; Mt 5,20-26 Donaci occhi, Signore, per vedere la tua gloria		
VENERDI'	11 GIUGNO	bianco
SACRATISSIMO CUORE DI GESU'		
Os 11,1.3-4,8c-9; Cant. Is 12,2-6; Ef 3,8-12,14-19; Gv 19,31-37 Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza		
SABATO	12 GIUGNO	bianco
CUORE IMMACOLATO DI MARIA		
Is 61,9-11; Cant. 1Sam 2,1.4-8; Lc 2,41-51 Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore		
DOMENICA	13 GIUGNO	verde
XI DOMENICA TEMPO ORDINARIO		
Ez 17,22-24; Sal 91; 2Cor 5,6-10; Mc 4,26-34 E' bello rendere grazie al Signore		

PAROLA DI VITA (per il mese di Giugno)

«Non chiunque mi dice: «Signore, Signore», entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli » (Mt 7,21)



08:30 - S. Messa: def.ta	Lea
def.ti	Rina - Giuseppe e Paola Marchetti
10:00 - S. Messa: def.to	Menini Adriano
11:30 - S. Messa: def.ti	Francamaria e Vittorino
def.to	Luciano Barioni
16:00 - S. Messa di Prima Comunione (III turno)	
18:30 - S. Messa: def.ta	Nonna Maria
07:30 - S. Messa: def.ta	Zina
def.to	Pozzati Mirko-Ferri Maria Luisa
18:30 - S. Messa:	Per i Bambini mai nati
07:30 - S. Messa:	Intenzioni Manuela - Fabio - Gabriele - Antonio
18:30 - S. Messa: def.ti	Famiglie Pizzicotti - Fratti
07:30 - S. Messa: def.ta	Per la Comunità (pro popolo)
18:30 - S. Messa: def.to	Ernesto
07:30 - S. Messa: def.ta	Susanna
17,30 -	ADORAZIONE EUCHARISTICA
18:30 - S. Messa: def.ta	Pace Delia
07:30 - S. Messa:	Per le Anime del Purgatorio
18:30 - S. Messa:	Per le Famiglie
07:30 - S. Messa: def.to	Renzo
	Int.ni Antonio - Antero - Gabriele
11:00 - Battesimo di	Giovanni Malservigi
18:30 - S. Messa: def.ta	Iride
08:30 - S. Messa: def.ti	Famiglie Rizzati - Irani - Chendi e Intenz. Omar e Paola
10:00 - S. Messa: def.ti	Famiglia Checchinato
11:30 - S. Messa: def.ti	De Chiara Domenico - Bianca Barbato e Fam. Defunti
def.ta	Elisa Recchia
18:30 - S. Messa: def.ti	Famiglia Pollera